

COMUNE DI CASNIGO

PROVINCIA DI BERGAMO



D.U.P.

Documento Unico di Programmazione semplificato

2017 / 2019

PREMESSA

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente. Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. La normativa prevede inoltre che, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo (2017-2019), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).**

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La modifica del Vincolo del patto di Stabilità sugli investimenti, in annualità in Pareggio di Bilancio continua nella limitazione della crescita (e quindi delle entrate ad esse correlate) - richiederà la scelta di concentrarsi sulle principali opere pubbliche da poter realizzare ed una notevole attenzione al circuito temporale delle entrate-uscite di cassa ad esse relative, in modo da massimizzare gli investimenti.

In sintesi la scelta politica dell'Amministrazione è quella di affrontare la complessa e profonda riorganizzazione del sistema dei tributi locali avvenuta con il 2014, perseguendo equità e riduzione del carico fiscale sul cittadino (in particolare per le rendite più basse e le famiglie con figli), impegnandosi fin da subito a produrre per le annualità successive ulteriori riduzioni di spesa e incrementi di entrata tali da evitare futuri aumenti del prelievo fiscale, altrimenti necessari.

Con questo impianto generale, fortemente improntato alla ricerca di efficienza verrà garantita la continuità dei servizi, pur limitandone sovente l'implementazione immediata poi praticando la rimodulazione (non lineare) di alcuni contratti di servizio in essere ed infine promuovendo forme di collaborazione con soggetti presenti sul territorio in ambito privato o del terzo settore.

CONCLUSIONI

Pur ribadendo la situazione generale di difficoltà economiche per cittadini, famiglie, imprese e conseguentemente per l'istituzione che le rappresenta, nonché la non sempre coerente produzione normativa, faremo in modo di sfruttare tutti gli spazi possibili per esercitare pienamente e con la massima efficienza, le funzioni che ci sono attribuite.

A tal fine lo strumento principe, a nostro giudizio, è l'autoriforma dell'istituzione locale attraverso convenzionamento dei servizi con altri Comuni o con la Comunità Montana, obiettivo su cui lavorare nei tempi previsti e concordati tra Amministrazioni e Consigli Comunali promuovendo la più ampia partecipazione sul territorio.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella **Se.S.** sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2017-2019

Le linee di mandato sono quelle previste nel Programma elettorale della Lista "NUOVA PROPOSTA" presentate in occasione delle elezioni amministrative del maggio 2013.

Il programma del triennio 2017-2019 rappresenta la specificazione degli impegni di inizio mandato, che vanno a coprire un breve periodo eccedente il mandato di questa amministrazione.

Riteniamo tuttavia che esso presenti caratteri di validità sia per la nostra amministrazione in caso di una sua riconferma, sia per altre amministrazioni, in quanto vengono segnalate quelle che a nostro parere sono le effettive esigenze della comunità.

Si elencano i progetti presenti nel programma:

INTERVENTI PER SETTORE

La concretizzazione dei progetti di un programma dipende, ovviamente, dalle risorse che il comune ha a disposizione.

La spending review, il patto di stabilità e i continui tagli applicati dal potere centrale di difficile quantificazione nell'ambito di un quinquennio hanno, in parte, condizionato la realizzazione di alcune opere. Molte cose sono state fatte ma c'è ancora da fare. Tuttavia ci preme rimarcare che, come successo per la precedente amministrazione, anche per i prossimi cinque anni la volontà sarà quella di contenere, nei limiti consentiti dalla legge, l'aumento delle tasse (siamo fra i pochi comuni che non applica addizionale IRPEF), cercando di compensare i mancati trasferimenti con le risorse ottenute da una sempre più attenta gestione e razionalizzazione delle uscite.

Dobbiamo lavorare al fine di creare sinergie con le realtà presenti sul nostro territorio, per poter realizzare strategie di rilevanza nazionale ed europea, dando un nuovo lustro alle autonomie locali.

Questo ragionamento viene perseguito nei quattro ambiti individuati da questa amministrazione, al fine di stabilire davanti e con i cittadini una strategia amministrativa economicamente efficiente e politicamente trasparente.

Denominatore comune per tutti gli ambiti sarà la partecipazione, attiva e passiva, di ogni cittadino: è necessaria una collaborazione tra Amministratori, dipendenti e cittadini per realizzare un programma che risponda alle esigenze della cittadinanza.

Il nostro programma tocca i quattro ambiti individuati da questa amministrazione:

1. POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEL PAESE;
2. POLITICHE PER LO SVILUPPO SOCIALE ED ISTRUZIONE;
3. POLITICHE PER LO SVILUPPO SPORTIVO E CULTURALE;
4. POLITICHE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Legislazione nazionale

CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della Sezione Strategica;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

- h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

Il contesto mondiale, europeo e nazionale.

Da diversi anni oramai l'espansione dell'economia mondiale continua a un ritmo moderato, anche a seguito del rallentamento della crescita di molti paesi emergenti. Questo si ripercuote sulla crescita del commercio mondiale e degli investimenti, inferiore ai livelli del recente passato.

In molte economie avanzate, che non si sono ancora pienamente riprese dalla grande recessione del 2008 - 2009, permangono elevati livelli di disoccupazione. Concorrono a condizionare lo scenario attuale e futuro dell'economia mondiale il crollo del prezzo del petrolio e l'apprezzamento del dollaro.

Nel 2014 l'economia italiana, contrariamente a quanto previsto all'inizio dell'anno, ha continuato a contrarsi. La variazione del PIL, pari a -0,4%, cumulandosi alle contrazioni degli anni precedenti, ha portato il reddito nazionale a un livello inferiore a quello del 2008 di quasi il 10%. Gli errori nelle previsioni formulate agli inizi dello scorso anno sono stati determinati da una sovrastima della crescita economica mondiale e degli effetti di taluni provvedimenti governativi, come ad esempio il pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione e dal bonus di € 80,00.

La produzione manifatturiera, in particolare, ha continuato a calare; particolarmente negativo il settore delle costruzioni, con - 6,9%. Tuttavia, verso la fine del 2014, lo scenario economico è cambiato, inducendo ad un maggiore ottimismo, anche grazie al calo del prezzo del petrolio, che contribuisce alla dinamica deflazionistica dei prezzi ma riduce anche i costi del settore manifatturiero, e all'adozione di una politica monetaria più espansiva da parte della Banca Centrale Europea.

Per quanto riguarda il quadro della finanza pubblica, il Governo, con l'approvazione della Commissione Europea, ha deciso di posticipare il raggiungimento del pareggio di bilancio in termini strutturali dal 2015 al 2017. Il deficit di bilancio per il 2015 è stato previsto dalla Legge di Stabilità 2015 al 2,6%. Al momento non vi sono ragioni per pensare che l'obiettivo non possa essere raggiunto, se non addirittura superato, in assenza di shock sugli spread.

L'avanzo primario è previsto intorno all'1,5-2%. La pressione fiscale rimarrà sostanzialmente invariata su livelli superiori al 43%.

Le politiche di aggiustamento del bilancio pubblico seguite negli ultimi anni hanno comportato oneri rilevanti per la finanza pubblica comunale. La Legge di Stabilità 2015 prevedeva tagli ai Comuni per ulteriori 1.200 milioni di euro, a valere sui bilanci 2015, 2016 e 2017 e non è al momento possibile prevedere quanto sarà tagliato nel corso degli anni 2018 e 2019.

Le Amministrazioni Locali sono state chiamate a sostenere una quota rilevante degli oneri di aggiustamento del bilancio pubblico. Questo ha determinato una significativa riduzione delle risorse disponibili per il bilancio comunale.

E' auspicabile come previsto che a far data dall'anno 2017 il Governo riformi il sistema dei trasferimenti e la cancellazione totale del Fondo di solidarietà comunale.

LE SCELTE DI VALORE DELL'AMMINISTRAZIONE

Le scelte politiche a cui l'amministrazione dà un valore di primaria importanza sono quelle indicate nelle linee programmatiche e di seguito analizzate:

1. POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO DEL PAESE:

Il lavoro è uno degli aspetti principali che caratterizzano ogni cittadino, non solo come necessità primaria ma anche per poter assicurare un stile di vita adeguato alle proprie esigenze e necessità, tutto ciò a beneficio della collettività, per creare una comunità solida e forte.

Ecco perché l'amministrazione comunale deve impegnarsi a creare percorsi che tutelino lo sviluppo economico del proprio territorio in ogni settore: sia esso commerciale, industriale, artigianale oppure agricolo.

Per garantire lo sviluppo economico del territorio l'amministrazione deve prevedere azioni specifiche a sostegno dell'imprenditoria, in linea con politiche regionali e nazionali soprattutto quella giovanile e quella femminile, cercando di creare sempre più una rete tra le imprese sia commerciali che artigianali.

L'amministrazione cercherà sempre più anche, collaborando con gli enti locali, ad organizzare iniziative e progetti per il rilancio dei prodotti tipici e locali in ambito alimentare, per promuovere le eccellenze artistiche e culturali presenti sul proprio territorio.

Nello specifico questa amministrazione cercherà sempre di più di coinvolgere tutti le parti interessate nella revisione della normativa in ambito commerciale per poterla rendere adatta alle esigenze presenti sul territorio, rendendo la revisione normativa un'occasione per promuovere le possibilità territoriali a cui gli operatori possano accedere.

Si farà promotrice di una rete di incontri che aiutino gli operatori ad orientarsi nei processi normativi e burocratici con cui sono costretti ad interfacciarsi.

Continuerà a collaborare negli enti sovra locali per poter promuovere la cultura e la coltura del proprio territorio, al fine di poter agire su più vasta scala e per creare una base per collaborazioni sempre più strette anche in ambiti di più difficile gestione.

2. POLITICHE PER LO SVILUPPO SOCIALE ED ISTRUZIONE

La programmazione dei servizi sociali, come negli ultimi anni, continuerà a sostenere la comunità che ancora oggi si trova in uno stato di sofferenza per il perdurare di una crisi economica irrisolta aggravata da una sempre più incertezza politica nell'ambito di trasferimenti economici dallo Stato e dalle Regioni ai Comuni.

A fronte di ciò, il nostro intento vuole essere quello di adottare una nuova modalità di concepire il sistema delle politiche sociali, in particolar modo, di quelle specifiche dei Servizi Sociali, inteso sia da un punto di vista organizzativo, con una ristrutturazione delle modalità di erogazione del servizio specifico, sia dal punto di vista del coinvolgimento attivo, riportando al centro delle nostre politiche il cittadino e la persona.

Uno degli obiettivi è quello di sviluppare azioni di sostegno e di aiuto concrete, garantendo servizi reali di supporto e di sollievo, ad una popolazione, che dati statici alla mano è sempre più "anziana", ciò implica la nascita di nuove patologie e necessità che spaziano da servizi sanitari come il S.A.D (servizio assistenza domiciliare) a servizi più culturali (corsi di formazioni e supporto per il digitale)

In questo ambito saranno confermate ed, ove possibile, migliorate le collaborazioni con altri Enti che lavorano in ambito sanitario come la Casa di Riposo che ci consente di assicurare servizi come la fisioterapia e ginnastica per anziani e rieducativa.

Aumentiamo le collaborazioni con le associazioni di volontariato per strutturare servizi di assistenza domiciliare o di trasporto per luoghi di cura

Continueremo l'assistenza ad ogni singola persona per supportarla nei sempre più complicati cambiamenti sociali a cui stiamo assistendo, che si affiancano ad una situazione economica sempre più critica, che porta l'amministrazione ad ideare sempre nuove forme di supporto che valgano per la singola persona nello specifico;

Dobbiamo fare i conti, poi, con la crescente presenza di cittadini stranieri sul nostro territorio, con tutte le difficoltà connesse all'inserimento e all'integrazione degli stessi nel contesto sociale, economico e culturale.

La nostra amministrazione si prodiga continuamente per cercare di trovare possibili percorsi di aiuto, grazie ai quali il sostegno alle situazioni di bisogno va a coniugarsi inevitabilmente al rispetto della persona e della sua dignità, consapevoli che tutti quanti siamo portatori di diritti ma anche di doveri.

Proseguendo non possiamo dimenticare i nostri giovani: questa Amministrazione punta ad avere una sempre più stretta collaborazione con le strutture scolastiche e i centri ricreativi per sostenere sempre più percorsi formativi (alimentare, di educazione civica, etc.) che portino a stili di vita corretti.

Ma arriviamo ora al nodo più grande e forse quello che più ci preoccupa: la precarietà lavorativa degli ultimi anni ha reso estremamente fragile l'equilibrio delle persone e delle famiglie, facendo emergere la necessità per noi amministratori di lavorare in modo estremamente flessibile, costruendo risposte che, benché in grado di fronteggiare l'urgenza e l'imprevisto, siano premessa alla definizione di progetti di aiuto a lungo termine, con l'obiettivo principale di far riemergere l'autonomia personale.

Per rendere possibile tutto questo, dobbiamo mettere al centro il servizio sociale professionale che deve essere tra le nostre priorità.

Riteniamo prioritario quindi consolidare la presenza nel comune del servizio sociale professionale, con la figura dell'assistente sociale, che garantisce la funzione di segretariato sociale ma, in caso ci fosse necessità, anche una presa in carico più approfondita della situazione.

3. POLITICHE PER LO SVILUPPO SPORTIVO E CULTURALE

SETTORE SPORT

Uno degli aspetti fondamentali della vita di un individuo è sicuramente la pratica sportiva, che insieme a quella culturale, caratterizza il tempo libero della persona.

La pratica sportiva è estremamente utile, non solo per il divertimento, ma anche per la cura della propria salute, sia essa fisica, che quella interiore, consentendo alla persona di comprendere i propri limiti, favorendo la disciplina ed il controllo e permettendo di scaricare tutte le forme di aggressività e di stress a cui questa vita frenetica spesso ci costringe.

La pratica sportiva è fondamentale nei settori giovani, per educare al lavoro di squadra, all'aiuto del prossimo e ad educare al raggiungimento di un obiettivo con impegno e costanza; questo la rende uno degli aspetti fondamentali che questa Amministrazione non può non tutelare.

Nostra intenzione è quella di continuare ad impegnarsi a mettere a disposizione delle numerose associazioni presenti sul nostro territorio, le proprie strutture, conservandole, mantenendole e curandole al fine di assicurarne un luogo ottimale da utilizzare ed adatto all'insegnamento sportivo.

Al fine di diffondere il messaggio sportivo e la sua importanza ci impegneremo a supportare, non solo economicamente ma anche in modo operativo, le associazioni ed i gruppi che organizzeranno attività ed eventi sul territorio comunale.

In ultimo, come in altri settori, questa Amministrazione si proporrà come elemento di raccordo per le attività e per le manifestazioni che coinvolgono non solo il proprio territorio comunale ma anche quelli vicini, per assicurare una sempre maggior collaborazione e coordinamento tra i vari enti.

SETTORE CULTURA

L'educazione culturale è uno degli aspetti culturali che questa Amministrazione deve perseguire: in questo ambito siamo favoriti da un numero elevatissimo di associazioni che svolgono attività di aggregazione verso interessi culturali comuni, come le arti figurative (fotografia, pittura, scultura) piuttosto che le arti dello spettacolo (musica, canto, recitazione, danza) o di altre attività a carattere formativo.

Come negli altri settori l'Amministrazione Comunale si propone sia di svolgere un ruolo di coordinamento e volano nella razionalizzazione delle manifestazioni sia di supportare direttamente ogni associazione, non solo economicamente, ma anche in ambito logistico, fornendo il materiale e gli ambienti che ha a disposizione.

Il Comune di impegnerà anche ad organizzare direttamente eventi che consentano la promozione delle proprie eccellenze culturali, non solo in ambito locale, ma anche in ambito sovra culturale; per tale motivo si impegna a collaborare con i comuni della Valgandino.

Il comune si propone di migliorare sempre più la comunicazione degli eventi culturali e delle proprie attività ai cittadini, attraverso canali digitali oltre che cartacei, per garantire un facile accesso alle informazioni da parte del cittadino.

4. POLITICHE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Questa Amministrazione, come negli anni passati, continuerà a cercare di migliorare i propri spazi, si pensi per esempio a lavori di miglioramento al polo scolastico, alla sistemazioni di alcuni parti della palazzina comunale sede della biblioteca oppure la riattivazione degli impianti sportivi.

Nei prossimi anni questa amministrazione continuerà la riorganizzazione degli spazi cimiteriali, che benché già oggetto di numerosi interventi necessità di opere di completamento, ultimerà la sistemazione di alcune aree adibite a parcheggio, normerà quelle esistenti per renderle sempre più fruibili e progetterà nuovi interventi per la sicurezza pedonale, dopo aver appena concluso il marciapiede che collega la piazza centrale al piazzale sede del mercato settimanale.

Questa amministrazione, come negli anni scorsi, si terrà sempre aggiornata e cercherà sempre nuove forme di finanziamento per poter realizzare le proprie opere pubbliche in progetto: come l'ex- edificio in Piazza Vecchia, Santo Spirito oppure il completamento dell'adeguamento dell'edificio scolastico.

Nel prossimo anno questa Amministrazione sarà impegnata nella revisione del proprio Piano di Governo del Territorio, impegnandosi a facilitare le ristrutturazioni delle case, al recupero del patrimonio edilizio ed al sempre minor consumo del suolo.

Il Comune sarà impegnato nella progettazione di un sistema di controllo del territorio comunale in maniera capillare anche attraverso le collaborazioni con associazioni private che agiscono sullo stesso; nonché l'attività di manutenzione ordinaria del patrimonio forestale e di prevenzione dei dissesti idrogeologici. Anche in questo ambito non resterà sola a cercherà di creare sinergie e forme di collaborazione con enti locali vicini per poter monitorare e tutelare sempre più il proprio territorio.

GLI INDIRIZZI GENERALI

Gli indirizzi generali individuati dal documento unico di programmazione semplificato riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Modalità di gestione

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)	Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
Servizio di tesoreria comunale	Concessione	Banca Popolare di Vicenza S.c.r.l.	30/06/2021	
Servizio acquedotto fognatura e depurazione	Affidamento a società partecipata	UNIACQUE S.p.A.		
Servizio mensa scolastica	Settore D.S.C.			
Servizio raccolta e trasporto rifiuti	Affidamento a società partecipata	G.Eco. S.r.l.		
Servizio asilo nido	Convenzione con altri comuni			
Assistenza domiciliare	Servizi sociali			
Servizi cimiteriali	Ufficio tecnico			
Gestione impianti sportivi: campo sportivo piscine	Ufficio tecnico Società pubblica	Impianti Polisportivi S.p.A.		
Gestione e riscossione pubblicità, diritti pubbliche affissioni	Ufficio Tributi			
Servizi sociali	Società partecipata	Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l.		

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Denominazione	Tipologia	partecipazione
Consorzio Territorio ed Ambiente Valle Seriana S.p.a.	Società proprietaria dell'impianto di depurazione consortile	3,97%
Servizi Tecnologici Comuni – Se.Tco. S.r.l.	Gestione e manutenzione impianti di pubblica illuminazione	0,80%
Impianti Polisportivi S.p.A.	Società dell'impianto polisportivo consortile	10,13%
Servizi Sociosanitari Val Seriana S.r.l.	Gestione dei servizi sociali	5,26%
Uniacque S.p.a.	Gestione dei servizi idrico integrato	0,34%
G.Eco. S.r.l.	Gestione servizi igiene ambientale	0,16% (partecipaz. indiretta)

PARTE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, gli interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici, e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

La sezione operativa si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1, contiene un'analisi generale dell'entrata, l'individuazione dei programmi ricompresi nelle missioni, gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno e dei diversi vincoli di finanza pubblica;

Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del Documento Unico di Programmazione, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

SEZIONE OPERATIVA

Parte n. 1

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La parte prima della sezione operativa ha il compito quindi di palesare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione.

Analisi delle risorse finanziarie

Valutazione generale sui mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni.

Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi.

Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti,

e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Comunque sia le previsioni di entrata inserite nella parte operativa del presente documento di programmazione per il triennio 2017/2019 sono quelle previste in sede di approvazione del bilancio 2016/2018 limitatamente agli esercizi 2017 e 2018, mentre per le previsioni relative all'anno 2019 e le eventuali modifiche delle previsioni 2017 e 2018 si rimanda all'aggiornamento in sede di approvazione dello schema di Bilancio 2017/2019.

Inoltre, l'analisi delle risorse finanziarie è effettuata in base alla normativa disponibile alla data odierna, che rispetto a quanto analizzato in sede di stesura della programmazione 2016/2018 non ha subito variazioni. Qualora, fino alla stesura dello schema di bilancio 2017/2019, la futura normativa di riferimento (Legge di Stabilità 2017) prevedesse modifiche sostanziali, si provvederà all'adeguamento del presente Documento Unico di Programmazione con l'approvazione del Bilancio di Previsione 2017/2019.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Entrata	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2015 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
			1° Anno	2° Anno	3° Anno
	2	3	2017	2018
4	5	6			
1.01.01 Imposte, tasse e proventi assimilati	€ 1.359.189,88	€ 1.405.600,00	€ 1.408.100,00	€ 1.408.100,00	
1.03.01 Fondi perequativi da amministrazioni centrali	€ 391.364,45	€ 399.713,96	€ 395.000,00	€ 395.000,00	
Totale	€ 1.750.554,33	€ 1.805.313,96	€ 1.803.100,00	€ 1.803.100,00	

L'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha previsto, al comma 639, l'istituzione, a decorrere dal 01.01.2014, dell' IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

L'imposta unica comunale si compone:

- dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili ad esclusione delle abitazioni principali,
- di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
- e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Già con la legge di stabilità 2014 è stata introdotta l'abolizione della tassazione IMU sulla prima casa. La TASI, tassa sui servizi indivisibili, introdotta appunto con la legge di stabilità 2014 è legata ai servizi comunali come la manutenzione stradale o l'illuminazione comunale.

Fino all'anno 2015 la TASI si pagava in acconto il 16 giugno e in saldo il 16 dicembre con l'aliquota fissata dal comune in cui risiede l'immobile. La TASI è dovuta non soltanto dal proprietario di casa, ma anche dall'affittuario che paga a Casnigo la percentuale del 20% del totale dovuto.

Con la legge di stabilità 2016 il governo ha abolito la TASI sulla prima casa, quindi tutti i proprietari di immobili che risultano essere l'abitazione principale, a partire dal 2016, non dovranno più pagare al comune la tassa per i servizi indivisibili. La stessa cosa, ovviamente, vale per gli inquilini affittuari che utilizzano l'immobile come abitazione principale.

TARI

La TARI continua a prevedere, a tutt'oggi:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.
- la possibilità (commi 651-652) di commisurare la tariffa tenendo conto:
 - a) dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, utilizzato nel 2013 per la definizione della TARES semplificata;

b) in alternativa, del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa, come già avvenuto nel 2013, alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, determinando le tariffe di ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti, utilizzati nel 2013 per la conferma della TARSU.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni - Il gettito stimato sulla base delle tariffe deliberate a norma del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507, il cui servizio è gestito dall'ufficio tributi con l'ausilio degli operai comunali relativamente alle pubbliche affissioni;

Addizionale comunale all'IRPEF - L'amministrazione comunale non ha applicato tale addizionale;

Addizionale comunale energia elettrica: tale addizionale dal 2012 è stata abolita per i comuni anche se continuano ancora afflussi al comuni di saldi di tale accisa.

Fondo solidarietà comunale –

Come già per gli anni precedenti, la manovra finanziaria del Governo 2016, relativamente ai trasferimenti per gli enti locali, è stata complessa ed incerta. E' ormai di routine che, annualmente, gli stessi diminuiscono costantemente, a causa della spinta verso il federalismo fiscale e verso l'autonomia finanziaria, ma la situazione di questo anno è stata a dir poco catastrofica e ci auguriamo che non vi siano ulteriori interventi in diminuzione.

La definizione del nuovo Fondo non è di semplice risoluzione, sia per l'eterogeneità dei criteri stessi voluti dal legislatore, sia perché il 30% (20% nel 2015) delle risorse sarà attribuito, sempre in base alla modifica apportata dalla Legge 147/2013 art. 1 comma 730, in base ai fabbisogni standard, su cui ad oggi sono state fatte dai Comuni, su input governativo, rilevazioni parziali e disomogenee nell'interpretazione delle linee guida. La minore entrata da prevedere sull'esenzione TASI per l'abitazione principale verrà compensata con trasferimenti nell'ambito dello stesso FSC.

Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Entrata	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2015 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
			1° Anno	2° Anno	3° Anno
	2	3	2017	2018	2019
4	5	6			
2.01.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	€ 43.712,65	€ 66.870,00	€ 61.370,00	€ 59.370,00	
2.01.02 Trasferimenti correnti da Famiglie	€ 1.297,95	€ 1.500,00	€ 500,00	€ 500,00	
2.01.03 Trasferimenti correnti da Imprese	€ 0,00	€ 53.100,00	€ 53.100,00	€ 53.100,00	
Totale	€ 45.010,60	€ 121.470,00	€ 114.970,00	€ 112.970,00	

I trasferimenti correnti inseriti nel Titolo 2.00 si riferiscono ai trasferimenti erariali destinati alla gestione corrente diversi dal F.S.C.. Nello stesso Titolo tra i trasferimenti da Imprese troviamo il rimborso dei mutui contratti dal comune per opere di fognatura ma di competenza dell'A.T.O. prima e di Uniacque ora.

Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Entrata	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2015 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
			1° Anno	2° Anno	3° Anno
	2	3	2017	2018	2019
4	5	6			
3.01.00 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 320.796,69	€ 377.700,00	€ 334.700,00	€ 334.700,00	
3.02.00 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 17.213,90	€ 27.500,00	€ 27.500,00	€ 27.500,00	

3.03.00 Interessi attivi	€ 204,05	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00
3.04.00 Altre entrate da redditi da capitale	€ 0,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
3.05.00 Rimborsi e altre entrate correnti	€ 176.501,86	€ 251.481,03	€ 174.260,00	€ 174.260,00
Totale	€ 514.716,50	€ 658.181,03	€ 537.960,00	€ 537.960,00

Con prudenza, ma anche con attenzione, sono stati considerati gli aspetti gestionali che producono entrate con riferimento alle attività ed ai servizi erogati dal Comune, quali diritti, le sanzioni, ed ogni genere di provento.

La tabella che segue riporta le principali voci tra le entrate extratributarie:

<i>Oggetto delle risorse</i>	<i>Importo previsto</i>
Diritti di segreteria	€ 1.000,00
Diritti per rilascio carte di identità	€ 3.000,00
Diritti di segreteria su contratti	€ 4.000,00
Diritti di segreteria totale di pertinenza comunale	€ 12.000,00
Sanzioni violazione codice della strada	€ 7.500,00
Proventi per la gestione della distribuzione del gas	€ 36.600,00
COSAP	€ 15.000,00
Fitti reali di fabbricati	€ 16.000,00
Fitti reali di fondi rustici (cave)	€ 60.000,00
Proventi dalle cave	€ 25.000,00
Proventi dal taglio boschi	€ 0,00
Proventi concessioni cimiteriali	€ 40.000,00
Sovracanoni sulle concessioni di grandi derivazioni di acqua	€ 16.000,00

In particolare si evidenzia che:

le sanzioni amministrative per violazioni codice della strada sono destinate agli interventi di spesa per le finalità di cui al comma 4, dell'art. 208, del codice stesso.

Fitti reali di fondi rustici e fabbricati

<i>Locatario</i>	<i>Destinazione</i>
UNICALCE	Cava Ponte del Costone
Inquilini case ALER	Via Cadorna

Pasti a domicilio: la tariffa relativa al servizio è stata quantificata, con deliberazione di G.C. n. 192 del 18.12.2013 nell'importo massimo di € 5,50 a pasto. Il servizio di preparazione dei pasti è affidato alla Casa di Riposo di Casnigo e la consegna giornaliera a domicilio è effettuata dalle assistenti domiciliari. Prevista l'erogazione di 3600 pasti circa con una contribuzione da parte degli anziani che va da un minimo del 25% al massimo del 100% in base all'appartenenza alle diverse fasce di reddito ISEE definite nel suddetto atto.

Servizi scolastici: sono previste numerose iniziative: supporto didattico e assistenza agli alunni portatori di handicap, contributo sostitutivo al servizio di trasporto alunni divenuto ormai troppo oneroso, mensa scolastica. Le spese di maggior rilievo previste per il funzionamento dei servizi scolastici, ed approvate con il Piano per il diritto allo studio con deliberazione del C.C. n. 36 del 28.09.2015.

Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Entrata	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2015 (acc.comp)	Esercizio in corso (previsione)	Bilancio di previsione finanziario		
			1° Anno 2017	2° Anno 2018	3° Anno 2019
	2	3	4	5	6
4.02.00 Contributi agli investimenti	€ 784.655,75	€ 310.000,00	€ 300.000,00	€ 605.000,00	
4.04.00 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 252.442,14	€ 33.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	
4.05.00 Altre entrate in conto capitale	€ 192.9889,43	€ 182.400,00	€ 72.100,00	€ 72.100,00	
Totale	€ 1.230.087,32	€ 525.400,00	€ 380.100,00	€ 685.100,00	

La programmazione prevede introiti costanti per concessioni cimiteriali o proventi della disciplina urbanistica, quindi oneri di urbanizzazione a totale copertura di spese d'investimento.

Entrate da riduzioni di attività finanziarie (Titolo 5.00)

La programmazione non prevede entrate di tale tipologia se non quelle legate al giro contabile per l'assunzione di nuovi mutui e quindi pari a €150.000,00 per l'anno 2017.

Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Entrata	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2015	in corso	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp)	(previsione)	2017	2018	2019
	2	3	4	5	6
6.03.00 Accensione mutui e finanziamenti a medio lungo termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00

Nel biennio 2015 – 2016 non sono stati accertati finanziamenti con mutui. Per il prossimo triennio nel piano delle opere pubbliche è previsto l'assunzione di un mutuo per un trasferimento di capitale sull'intervento di sistemazione del campo sportivo comunale nel rispetto della capacità di indebitamento prevista dalla normativa vigente.

Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Entrata	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2015	in corso	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp)	(previsione)	2017	2018	2019
	2	3	4	5	6
7.01.00 Anticipazione da istituto/tesoriere	€ 0,00	€ 0,00	€ 51.600,00	€ 51.600,00
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 51.600,00	€ 51.600,00	

Nel triennio storico non si è fatto ricorso all'anticipazione di cassa e si prevede che nel periodo successivo non si verifichi tale necessità.

BILANCIO ENTRATE

Si ribadisce la necessità e la volontà di provvedere all'aggiornamento delle suesposte tabelle in sede di approvazione dello schema di bilancio 2017/2019.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente.

L'obiettivo che l'Amministrazione Comunale principalmente si pone per l'anno 2017 è di garantire i servizi sinora erogati ai cittadini senza aumentare il prelievo fiscale. Per questo motivo si adotteranno tutte le misure e le soluzioni per ottimizzare le risorse disponibili riducendo le spese.

INDIVIDUAZIONE DEI PROGRAMMI

Il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura

organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnate con associato l'andamento della spesa nel triennio oggetto del Documento Unico di Programmazione.

LE MISSIONI per ogni specifica area saranno predisposte in seguito all'approvazione dello schema del Bilancio 2017/2019.

Valutazioni finali della programmazione:

Si ribadisce la volontà di aggiornare il Dup nella sezione strategica sulla base delle linee programmatiche che saranno approvate dal Consiglio Comunale e dalla Giunta Comunale con l'approvazione dello schema di Bilancio 2017/2018/2019

Investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi.

Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili, anche se improbabili, economie di parte corrente.

È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Riguardo agli investimenti programmati si rinvia alla Piano Triennale 2017/2019 ed elenco annuale delle Opere Pubbliche che sarà adottato con deliberazione di Giunta Comunale in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2017/2019.

Il prospetto che segue mostra nel dettaglio tutte le spese d'investimento previste nell'anno 2017 con l'indicazione di tutte le rispettive tipologie di risorse, così come è stato approvato in sede di approvazione del bilancio 2016/2018 per l'esercizio 2017:

PROSPETTO SPESE DI INVESTIMENTO -BILANCIO DI PREVISIONE 2017

COMUNE DI CASNIGO

Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE															
Codice intervento	INTERVENTO	Importo Opera	Previsione di spesa	FPV	Avanzo Amm.ne	Contributo c/c capitale Stato-Regioni con vincolo destinazione		Risorse Concessioni sanzioni edilizie		Mutui		Risorse da alienazione beni e diritti patrimoniali		Contributi realizzazione opere da Privati-Altri Comuni	
						Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo
5912	Sistemazione fabbricato p.zza S.G.Battista, 1	€ 300.000,00	€ 300.000,00			1737	€ 300.000,00								
7911	Opere di pronto intervento	€ 1.000,00	€ 1.000,00									1630	€ 1.000,00		
8912	Sistemazione campo sportivo (riafacciamento fondo)	€ 150.000,00	€ 150.000,00							2141	€ 150.000,00				
9421	Manutenzione straordin. Pubblica illuminazione	€ 32.000,00	€ 32.000,00						1775	€ 32.000,00					
9415	Asfaltature strade comunali	€ 8.350,00	€ 8.350,00						1775	€ 2.350,00		1630	€ 6.000,00		
5920	Acq. Straord. mobili/macchine uffici	€ 7.598,00	€ 7.598,00						1775	€ 6.598,00		1630	€ 1.000,00		
6815	Acq.straord.attrezz. Scuola elementare	€ 1.000,00	€ 1.000,00						1775	€ 1.000,00					
6915	Acq.straord.attrezz. Scuola media	€ 1.000,00	€ 1.000,00						1775	€ 1.000,00					
7715	Restauro ristruttur. IACP	€ 12.100,00	€ 12.100,00						1775/1776	€ 12.100,00					
8915	Aumento capitale "Impianti polisportivi S.p.A."	€ 11.552,00	€ 11.552,00						1775	€ 11.552,00					
10316	Restituzione OO.UU.	€ 3.000,00	€ 3.000,00						1775	€ 3.000,00					
10340	Fondo per Enti di culto	€ 2.500,00	€ 2.500,00						1775	€ 2.500,00					
TOTALE		€ 530.100,00	€ 530.100,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00		€ 72.100,00		€ 150.000,00		€ 8.000,00			€ 0,00
Totale risorse che finanziano spese in conto capitale			€ 530.100,00												
												€ - Oneri per spese correnti			
												€ 72.100,00 Oneri per i quali serve la copertura in entrata (cap. 1774 - 1775 - 1776)			

Gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente, negli ultimi anni non ha fatto ricorso all'indebitamento presso istituti di credito, ma prevede, per l'esercizio 2017 la possibilità di recuperare nuove risorse derivanti da forme di finanziamento quale contrazione di un mutuo a tasso fisso.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

In merito all'analisi degli equilibri di parte corrente, è importante specificare che la legge di Stabilità 2016, consente agli enti locali di prendere una parte delle risorse incassate per dotare di servizi ed opere pubbliche le aree di nuova edificazione e finanziare altre tipologie di spese. Ad introdurla in passato nell'ordinamento è stato, nel 2001, il governo Amato, con Franco Bassanini come ministro per la Funzione pubblica: il Testo unico dell'edilizia (DPR 380, del 6 giugno 2001) ha infatti "rottamato" alcuni articoli della legge 10 del 1977, "Norme sull'edificabilità dei suoli", e in particolare quelle che vincolavano gli enti locali ad utilizzare gli oneri riconosciuti ai Comuni da coloro che realizzavano un intervento edilizio alla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria (sono definiti tali, a norma di legge, "strade residenziali, spazi di sosta o di parcheggio, fognature, rete idrica, rete di distribuzione dell'energia elettrica e del gas, pubblica illuminazione, spazi di verde attrezzato") e secondaria ("asili nido e scuole materne, scuole dell'obbligo nonché strutture e complessi per l'istruzione superiore all'obbligo, mercati di quartiere, delegazioni comunali, chiese e altri edifici religiosi, impianti sportivi di quartiere, aree verdi di quartiere, centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie").

Per la prima volta, nel 2016 e nel 2017, gli oneri di urbanizzazione non potranno essere utilizzati per finanziare la "spesa corrente" del Comune, ma solo "*spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per le spese di progettazione delle opere pubbliche*". Dal 2016, gli enti locali non potranno più utilizzare i proventi incassati dai titolari di concessioni edilizie per far fronte ai costi di funzionamento della macchina comunale, anche gli stipendi e i servizi al cittadino. Lo stabilisce un emendamento votato alla Camera, e che è stato inserito nel comma 737 della Legge di Stabilità 2016.

Nel bilancio di Previsione 2017, nella stesura del bilancio 2016/2018, intanto non sono stati applicati gli oneri di urbanizzazione al finanziamento delle spese correnti.

Risorse umane

Struttura organizzativa

Illustrare la struttura organizzativa dell'ente

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

L'ultimo documento di programmazione in merito alle risorse umane è allegato alla Delibera di G.C. n. 90 del 15.05.2013 che prevede la dotazione organica dell'ente alla data del 19.01.2015.

Cat.	Posti previsti		Posti coperti		Posti vacanti		Totale
	FT	PT	FT	PT	FT	PT	
Dir	-	-	-	-	-	-	-
D3	1	-	1	-	-	-	1
D	4	1	2	1	2	-	5
C	6	3	6	3	-	-	9
B3	2	-	2	-	-	-	2
B	2	1	2	1	-	-	3
A	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	15	5	13	5	-	-	20

Programmazione del fabbisogno di personale

Per le motivazioni relative all'aggiornamento della situazione occupazionale dell'ente si rinvia all'aggiornamento della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017/2019. Tale programmazione sarà effettuata a breve soprattutto in considerazione della cessazione di personale avvenuta nel 2013 ed anche nel 2016, ed in previsione delle cessazioni che avverranno nel 2017.

Coerenza patto di stabilità e vincoli di finanza pubblica

Le disposizioni recate dalla legge di stabilità 2016 sulle amministrazioni territoriali concernono principalmente le nuove regole sul pareggio di bilancio.

I commi da 707 a 712 e da 719 a 734 abrogano le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali così come disciplinato dalla Legge N. 190 del 2014 e introducono il principio del pareggio del bilancio per gli enti locali e le regioni, definendolo - sulla base di quanto prevede la legge "rinforzata" n. 243 del 2012, attuativa del principio costituzionale del pareggio di bilancio - come il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Tale nuova regola contabile segna il sostanziale superamento, per gli enti locali, del Patto di stabilità interno, che ha costituito finora la regola fiscale con cui è stato disciplinato il concorso degli enti territoriali agli obiettivi delle manovre finanziarie. Per gli enti locali questo nuovo criterio implica maggiori spazi per i comuni, mentre determina una riduzione della capacità di spesa delle province e delle città metropolitane.

La disciplina sugli equilibri di bilancio dei comuni considerano i bilanci in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- a) un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali;
 - a 1) un saldo non negativo in termini di cassa tra entrate finali e spese finali;
- b) un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse tra queste ultime le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;
 - b 1) un saldo non negativo in termini di cassa tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse tra queste ultime le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
(se la risposta è SI indicare data ed estremi di approvazione)		
Piano regolatore adottato	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Piano regolatore approvato	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Programma di fabbricazione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Delibera di approvazione:	
Data di approvazione:	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
Piano edilizia economica e popolare	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Industriali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Artigianali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Commerciali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Altri strumenti (specificare)		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (T.U.EE.LL. Dlgs 267/2000)		
	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	SI	NO
P.I.P.	NO	NO

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Riguardo agli investimenti programmati si rinvia alla Piano Triennale 2017/2019 ed elenco annuale delle Opere Pubbliche che sarà adottato con deliberazione di Giunta Comunale in sede di stesura del bilancio di previsione 2017/2019 e che diventerà parte integrante del presente documento di programmazione, a seguito di opportuna integrazione del presente documento.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 15.03.2016 è stato approvato il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” per il triennio 2016-2018 si è confermata, nella ricognizione dei beni immobili di proprietà comunale non strumentali all’esercizio delle funzioni istituzionali dell’ente suscettibili di dismissioni o valorizzazione, l’assenza di immobili che possono essere sottoposti alle disposizioni di cui all’art. 58 del DL n. 112 del 25/06/2008.

CONSIDERAZIONI FINALI

In questa prima fase di stesura del Documento Unico di Programmazione la programmazione risulta coerente rispetto agli atti programmatici .

Si specifica, come già detto in premessa, che il D.u.p. sarà definitivamente aggiornato solo in occasione dell’approvazione definitiva del bilancio di previsione.

LA GIUNTA COMUNALE
del Comune di Casnigo